

CONVENZIONE TRA L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE E LA SEZIONE DI MODENA DEL CLUB ALPINO ITALIANO PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA RETE ESCURSIONISTICA NEL TERRITORIO DEL PARCO REGIONALE DELL'ALTO APPENNINO MODENESE E RELATIVA AREA CONTIGUA.

Presso la sede dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale in Viale Martiri della Libertà, 34 a Modena (MO)

TRA

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, di seguito denominato "Ente", con sede in Modena, Viale Martiri della Libertà 34 - C.F. 94164020367 - Part. IVA 03435 780360 - p.e.c. protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it - rappresentato dal Direttore pro-tempore Arch. Valerio Fioravanti - Cod. Fisc. FRVVLR65E25L969D - che dichiara di intervenire nel presente atto nella qualità di Direttore dell'Ente in virtù della deliberazione di nomina del Comitato Esecutivo n. 66 del 30/11/2017, domiciliato per la sua carica presso la sede della suddetta amministrazione, per dare esecuzione alla deliberazione di Comitato Esecutivo n. ____ del ____ / ____ /2021

E

Associazione Club Alpino Italiano - Sezione di Modena, con sede in Modena, Viale IV Novembre n. 40/C - Cod. Fisc. 80014670360 - Part. IVA 01262720368 - p.e.c. modena@pec.cai.it - associazione di diritto privato priva di personalità giuridica iscritta al Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale al numero 977 con atto Provinciale n. 9 del 21/01/2004, rappresentata dal Sig. Alberto Accorsi - Cod. Fisc. CCRNDR61A18D599F - che interviene nel presente atto nella sua qualità di Presidente pro-tempore della stessa, di seguito denominata "CAI Modena",

PREMESSO CHE

- al Club Alpino Italiano (CAI), libera associazione nazionale dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, è riconosciuto dall'art. 2 della Legge 26 gennaio 1963 n. 91, come modificata dalla Legge 24 dicembre 1985 n. 776, ha il compito di provvedere al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione dei sentieri;
- al CAI sono affidate in diverse legislazioni regionali le funzioni di coordinamento e produzione di normative tecniche nonché la formazione degli operatori in materia di sentieristica e viabilità minore;
- la Legge Regionale 26 luglio 2013, n. 14 *"Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche"* riconosce al CAI un ruolo di riferimento tecnico e documentale nonché lo individua come soggetto cui affidare, anche attraverso convenzioni, l'ordinaria manutenzione dei percorsi;
- la citata L.R. n.14/2013 e la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 *"Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei Siti della Rete Natura 2000"* individuano gli Enti di gestione delle aree protette come soggetti gestori della REER all'interno delle AA.PP. e nei SRN 2000 anche attraverso gli strumenti pianificatori e regolamentari previsti per legge.

CONSIDERATO CHE

- l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale in attuazione dei compiti statuari

in materia di promozione turistica e programmazione territoriale, pone tra le proprie finalità la segnatura e la manutenzione della rete sentieristica del proprio territorio, in ottemperanza a leggi e consuetudini adottate a livello regionale e nazionale;

- il Piano Territoriale del Parco regionale dell'Alto Appennino Modenese (PTP), approvato dalla Regione Emilia-Romagna con Delibera di Giunta Regionale 23 dicembre 1996, n.3337 individua alla Tavola n. 6 la Rete dei sentieri esistente corrispondente alla Carta Escursionistica 1:50.000 con riferimento normativo all'Art. 21.1 "Sistema di accesso al parco" della Norme di attuazione;
- il CAI Sezione di Modena vanta una conoscenza pluriennale della rete sentieristica presente nell'Appennino Modenese e nello specifico dei percorsi ricadenti nel territorio dell'Alto Appennino Modenese e quindi per il territorio del Parco omonimo, ed appare, quindi, utile avvalersi della collaborazione del CAI per garantire condizioni di fruizione ottimali dei percorsi escursionistici presenti;
- la Rete escursionistica del Parco del Frignano è collegata ed integrata nella Rete escursionistica dell'Appennino Modenese per la cui gestione, aggiornamento e promozione le Unioni dei Comuni interessate stanno costituendo una consulta territoriale unica di scala provinciale;
- Obiettivo condiviso è la definizione di una Rete escursionistica locale dell'Appennino Modenese condivisa e ben fruibile, visibile e mantenuta da poter inserire nel catasto regionale dei sentieri ai sensi della citata L.R. n. 14/2013 e quindi comunicata e promossa attraverso un sito web specifico che sta realizzando l'Ente denominato "Itinerari Parchi Emilia Centrale";

VISTO

IL D.Lgs. 03/07/2017, n. 117 *"Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106"* e s.m.i.;

LA Legge Regionale dell'Emilia-Romagna 09/12/2002, n. 34 *"Norme per la valorizzazione delle Associazioni di Promozione Sociale. Abrogazione della Legge Regionale 7 marzo 1995, n. 10 (Norme per la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo)"* e s.m.i.;

LA Legge Regionale dell'Emilia-Romagna 23/12/2011, n. 24 *"Riorganizzazione del sistema regionale delle Aree Protette e dei Siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano"* e s.m.i.;

IL D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - Oggetto della Convenzione

Oggetto della presente convenzione è la manutenzione, l'aggiornamento e la promozione della Rete escursionistica (REER) nel territorio del Parco regionale Alto Appennino Modenese - Parco del Frignano all'interno della rete escursionistica dell'Appennino Modenese. Il predetto scopo viene raggiunto, nel periodo di validità del presente atto, attraverso il compimento delle seguenti attività:

1. verifica periodica con cadenza annuale dello stato manutentivo e segnaletico della Rete escursionistica esistente identificata dal PTP del Parco e dal Catasto sentieri della REER con identificazione degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria o modifiche dei tracciati;
2. realizzazione di interventi annuali di manutenzione ordinaria dei sentieri e della segnaletica;
3. aggiornamento delle informazioni relative ai sentieri della Rete escursionistica (tracciati, descrizioni, difficoltà tempi di percorrenza) che saranno inserite nel sito web "Itinerari Parchi Emilia Centrale";
4. verifiche periodiche specifiche sulle condizioni di sicurezza e manutenzione ordinaria da parte del CAI Modena dell'itinerario escursionistico denominato "Sentiero dell'Atmosfera", nel territorio del Parco regionale dell'Alto Appennino Modenese, da attuarsi mediante interventi di ripristino, ove necessario, e di segnatura verticale ed orizzontale, attività di supporto in occasione di

- interventi eseguiti da altri Enti ed Organizzazioni;
5. collaborazione riguardo l'eventuale apertura di nuovi sentieri la cui realizzazione potrà avvenire previa valutazione di fattibilità tecnica nel rispetto dei vincoli ambientali, e paesaggistici, con il consenso delle proprietà interessate e con l'avvallo della Consulta REER locale;
 6. collaborazione finalizzata alla realizzazione di attività congiunte di informazione ed educazione ambientale rivolte alla cittadinanza.

ART. 2 - Impegni del CAI Modena

Per quanto previsto al precedente Art. 1 il CAI Modena è impegnato a titolo gratuito come attività di volontariato nell'espletamento delle seguenti attività:

- ad operare quale referente per l'esecuzione del programma concordato;
- a mettere a disposizione i propri volontari garantendo che gli operatori iscritti nell'attività oggetto della presente convenzione sono in possesso delle cognizioni tecniche e pratiche necessarie allo svolgimento del servizio o delle prestazioni;
- a provvedere agli interventi esecutivi relativi alla segnatura sul terreno secondo le indicazioni e prescrizioni definite dal CAI a livello nazionale e recepite dalla Regione Emilia-Romagna con delibera di Giunta Regionale n. 1841 del 16.11.2009 "Linee guida per cartografia, segnaletica, manutenzione, ripristino, sicurezza e divulgazione della rete escursionistica emiliano-romagnola", nonché secondo quanto stabilito dal manuale di immagine coordinata della RER;
- a provvedere alla localizzazione della segnaletica escursionistica, alla posa delle tabelle direzionali e di località su appositi supporti (pali), all'esecuzione dei segnali a pennello, con facoltà di provvedere a piccoli interventi di manutenzione ordinaria (spietramento, spalatura, decespugliamento);
- a fornire all'Ente o ai terzi esecutori assistenza e supporto tecnico in occasione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei sentieri (ripristino piano di calpestio, muretti a secco, devia acqua, dissuasori ecc...)
- a concorrere alla formazione di iniziative e progetti che arricchiscano i presidi ed i supporti alla sicurezza dei frequentatori della rete escursionistica.

ART. 3 - Impegni dell'Ente

Per quanto previsto all'art. 1 l'Ente è impegnato nell'espletamento delle seguenti attività:

- ad assicurare il raccordo ed il confronto con altri Enti e con tutti i soggetti interessati anche all'interno della Consulta territoriale REER;
- a garantire supporto tecnico e valutativo riguardo la definizione di proposte per la modifica strutturale dei tracciati esistenti, apertura di nuovi sentieri o quant'altro si ritenga funzionale all'implementazione della Rete escursionistica;
- a garantire al CAI Modena ed alle associazioni che hanno collaborato l'accesso gratuito ai dati da essi forniti che sarà garantito attraverso la pubblicazione sul sito web "Itinerari Parchi Emilia Centrale" di tutte le informazioni raccolte;
- a fornire occasioni di riqualificazione ed aggiornamento ai volontari impegnati nello svolgimento delle attività in oggetto della presente convenzione;
- a collaborare alla realizzazione di attività congiunte di formazione ed educazione ambientale rivolte alla cittadinanza, in particolare mediante il supporto del CEAS dell'Ente;
- a promuovere le attività svolte dal CAI Modena nel territorio del Parco regionale dell'Alto Appennino Modenese o nella altra aree protette gestite dall'Ente.

ART. 4 - Oneri

Per l'attuazione delle attività previste dalla presente convenzione l'Ente si impegna a corrispondere al CAI Modena una somma forfettaria annua pari ad € 15.000,00 per il periodo di durata della convenzione (anni tre), a titolo di rimborso (parziale) dei costi derivanti dallo svolgimento delle seguenti attività:

1. assicurazione dei volontari operanti per conto del CAI Modena;
2. uso di automezzi propri per l'esecuzione delle attività previste dalla convenzione;
3. acquisto e utilizzo di materiali necessari all'esecuzione delle attività;
4. utilizzo di telefono, cancelleria e corrispondenza sostenute nell'ambito delle medesime attività;
5. svolgimento di attività formative dei volontari;

La liquidazione del contributo potrà essere effettuata anche in più rate su base annuale a seguito di rendicontazione delle attività svolte, secondo la seguente ripartizione:

- Anno 2021 - € 5.000
- Anno 2022 - € 5.000
- Anno 2023 - € 5.000

L'importo concordato sarà corrisposto al CAI Modena a completamento dell'attività relativa a ciascun anno solare, a seguito formale richiesta di pagamento approvata dal Responsabile del progetto dell'Ente Parchi Emilia Centrale.

All'atto della richiesta dell'importo per ciascuna annualità l'Associazione presenterà un rendiconto in cui esplicherà le spese sostenute per la realizzazione delle iniziative progettuali accompagnato da una relazione consuntiva dei risultati ottenuti con la puntuale indicazione delle iniziative svolte e dei soggetti impegnati.

L'Ente Parchi potrà richiedere eventuale documentazione aggiuntiva.

L'Ente provvederà alla liquidazione della somma pattuita entro 30 giorni dalla acquisizione della documentazione sopra specificata.

Il rimborso sarà effettuato, mediante accredito sul c/c bancario intestato all'Associazione e indicato nella nota di addebito.

ART. 5 - Natura economica del corrispettivo

Resta inteso che le somme indicate al precedente art.4 saranno assegnate non a titolo di corrispettivo per la prestazione di un servizio ma a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, e dunque il corrispettivo medesimo non presuppone la sussistenza di idoneo contratto d'appalto e, come tale, è da intendersi escluso dall'ambito di applicazione della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari. Non instaurandosi pertanto alcun tipo di rapporto sinallagmatico tra Ente e CAI Modena, quest'ultimo è da intendersi esonerato dalla verifica di regolarità contributiva. Il CAI Modena, unitamente alla richiesta di pagamento come sopra indicata, dovrà altresì indicare gli estremi bancari (codice IBAN) per permettere al competente Servizio dell'Ente di poter effettuare il bonifico bancario.

ART. 6 - Gestione e verifica della convenzione

Una commissione paritetica composta dai responsabili dell'attuazione della presente convenzione, vigilerà sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti degli utenti e che queste vengano svolte con modalità tecnicamente corrette, nel rispetto delle normative specifiche del settore. A Tale scopo l'Ente Parchi Emilia Centrale individua quale responsabile della convenzione il sig. Leonardo Bartoli, responsabile del Servizio Vigilanza Gestione Faunistica, Turismo, Attività di Promozione e Comunicazione, Educazione Ambientale o da altro funzionario indicato dal Direttore dell'Ente. Per il CAI Modena detta funzione sarà svolta dal Presidente o suo delegato allo scopo, dandone tempestiva informazione in tal caso all'Ente Parchi Emilia Centrale. Le parti provvederanno alla verifica dello stato di attuazione della presente convenzione entro la scadenza di ciascuna annualità.

ART. 7 - Durata della convenzione

La presente convenzione ha durata triennale e cesserà comunque i propri effetti in data 31/12/2023.

ART. 8 - Sicurezza e assicurazione dei volontari eventualmente impiegati

Il CAI, mediante sottoscrizione della presente convenzione garantisce che opererà osservando tutte

le normative vigenti in materia di sicurezza sollevando sin da ora l'Ente da ogni responsabilità per qualsiasi danno a persone e cose che si verificasse accidentalmente nello svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione. A tal proposito il CAI, relativamente al proprio personale e ai volontari impiegati, garantisce la necessaria copertura assicurativa ed è tenuto a fornire copia delle polizze sottoscritte all'Ente.

L'Associazione garantisce che i volontari inseriti nelle attività sono coperti da assicurazione contro infortuni, malattie connesse allo svolgimento dell'attività stesse e per la responsabilità civile verso terzi, per la cui spesa, secondo il combinato disposto di cui all'art. 18 del D.Lgs. 117/2017 e dell'art. 12, comma 3 lett. c), della L.R. 34/2002, è forfettariamente quantificabile nell'importo complessivo di € .

ART. 9 - Risoluzione - Controversie, tentativo di conciliazione, clausola compromissoria - Foro competente

L'Ente Parchi, trascorsi 15 giorni dall'invio di apposita diffida, si riserva la facoltà di risolvere il rapporto di convenzione in qualsiasi momento, qualora l'Associazione non adempia agli impegni assunti o comprometta il buon andamento delle attività di progetto, senza oneri a proprio carico, se non quelli maturati fino al momento della risoluzione.

La facoltà di risolvere il rapporto di convenzione, trascorsi 15 giorni dall'invio di apposita diffida, è estesa anche all'Associazione, in causa di provata inadempienza da parte di Ente Parchi relativa agli impegni assunti con il presente accordo e/o per gravi cause di forza maggiore, ivi compresa la non sostenibilità finanziaria dell'intero progetto da parte della Associazione per cause di forza maggiore derivanti da eventi al momento non precisabili.

In caso di inadempimento agli obblighi assunti con il presente accordo, ciascuna parte può contestare all'altra per iscritto, con lettera in forma raccomandata A.R., il contenuto dell'inadempimento, specificandone natura e consistenza, indicando l'eventuale danno subito e invitando l'altra parte ad un tentativo di composizione amichevole della vertenza.

Trascorsi 15 giorni dalla comunicazione della contestazione, qualora la controversia non abbia trovato una bonaria soluzione, la stessa viene devoluta ad un collegio arbitrale composto dal Rappresentante dell'Ente o da suo delegato, dal Rappresentante del CAI Modena, nonché da un terzo soggetto scelto di comune accordo dagli arbitri già designati; in difetto di accordo provvede alla nomina il Presidente del Tribunale di Modena. Gli arbitri fungono da amichevoli compositori della vertenza.

Qualora non si addivenga ad una composizione amichevole della controversia il Foro competente è quello di Modena.

ART. 10 - Trattamento dati personali

Le Parti unanimemente dichiarano di essere informate, ai sensi e per gli effetti di cui al Reg. UE 679/2016 et D.Lgs. 101/2018, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente contratto e delle azioni e/o finalità amministrativo-contabili che da esso deriveranno. Si fa rinvio al Reg. UE 679/2016 et D.Lgs. 101/2018 circa i diritti degli interessati in ordine ai dati personali.

Le Parti sono autonome titolari del trattamento dei dati personali relativi a terzi trattati in esecuzione della presente convenzione. Nel trattamento dei dati le Parti si impegnano reciprocamente ad ottemperare agli obblighi previsti dal Reg. UE 679/2016 et D.Lgs. 101/2018 e a tutte le altre disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali.

ART. 11 - Spese della convenzione

La presente convenzione è esclusa dall'IVA.

La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82, comma, 5 del D.Lgs. 117/2017 e smi.

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi della Tariffa Parte 2 Articolo 2 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni. Le spese dell'imposta di registro sono a carico dell'Associazione.

L'atto consta di n. 5 pagine intere e fin qui di questa ultima.

Letto ed approvato, le parti appongono la propria firma sull'atto.

Modena, *(data della firma digitale)*

p. Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale
Arch. Valerio Fioravanti

p. Club Alpino Italiano - Sezione di Modena
Alberto Accorsi

Sottoscrizione ulteriore ex art. 1341, 2° comma, del Codice civile in riferimento all'Art. 9 (Risoluzione - Controversie, tentativo di conciliazione, clausola compromissoria - Foro competente) il cui disposto comporta deroga alla giurisdizione ordinaria.

p. Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale
Arch. Valerio Fioravanti

p. Club Alpino Italiano - Sezione di Modena
Alberto Accorsi

Originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s,m,i, e norme ad esso collegate